

Perrone Raffaele

Da: Tecnico PEC [tecnico@pec.comune.gallarate.va.it]
Inviato: mercoledì 20 febbraio 2013 10.14
A: MATTM@pec.minambiente.it; segreteria.ministro@pec.minambiente.it;
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: I: Delibera Master Plan
Allegati: delibera 27_2013.pdf; allegato alla delibera 27_2013.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0004698 del 21/02/2013

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Viale C. Colombo, 44
001147 - ROMA

Si trasmette la delibera di Giunta Comunale n. 27/2013 e annesso allegato con la quale l'Amministrazione di Gallarate (VA) ha riconfermato il parere contrario già reso con precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 226/2011 e, successivamente ribadito, con deliberazione di Giunta Comunale n. 162/2012.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO SUPPL.
DOTT. ARCH. MARTA CUNDARI

COMUNE DI GALLARATE (VA)
SETTORI TECNICO E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE





COMUNE DI GALLARATE
PROVINCIA DI VARESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 11/02/2013

OGGETTO: AEROPORTO DI MALPENSA - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL NUOVO MASTER PLAN AEROPORTUALE - CHIARIMENTI - OSSERVAZIONE AI SENSI DEL D.LGS.VO 152/2006 E S.M.I.

L'anno duemilatredici, addì **undici** del mese di **febbraio** alle ore 14.30, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale di Palazzo Borghi, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Guenzani Edoardo.

Sono intervenuti i Signori:

			Presenti	Assenti
1	Guenzani Edoardo	Sindaco	X	
2	Senaldi Angelo	Vice Sindaco	X	
3	Colombo Cinzia	Assessore	X	
4	Colombo Luigi	Assessore	X	
5	Lovazzano Alberto	Assessore	X	
6	Nicosia Sebastiano	Assessore	X	
7	Protasoni Angelo Bruno	Assessore	X	
8	Silvestrini Margherita	Assessore		X

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Morri Maristella.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati i precedenti atti di G.C. n. 226 del 12/07/2011 e n. 162 del 26/07/2012;

Preso atto della nota della SEA S.p.a. ad oggetto: Aeroporto di Malpensa – Valutazione di Impatto Ambientale del Nuovo Master Plan Aeroportuale – Chiarimenti, prot. n. 0032213 del 11/12/2012, ns. prot. n.40098 del 12/12/2012, e dei relativi allegati;

Considerato che ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i. si possono presentare osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione di cui all'art. 23;

Ritenuto pertanto necessario e improcrastinabile presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni di cui sopra;

Visto il documento allegato p.i. alla presente (allegato sub. A) relativo alla proposta di formulazione di osservazioni;

Visto il Decreto Lgs.vo 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000 quanto all'espressione dei pareri di competenza;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Lgs.vo n. 267/2000 è stato formalmente acquisito il parere favorevole del Dirigente Settore Tecnico e Programmazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica;

con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato p.i. alla presente (allegato sub. A), composto da n. 3 pagine, nei termini e nella forma giuridica propria di "Osservazione" alla documentazione trasmessa dalla società SEA S.p.a. con nota prot. n. 0032213 del 11/12/2012, ns. prot. n. 40098 del 12/12/2012, ad oggetto: Aeroporto di Malpensa – Valutazione di Impatto Ambientale del Nuovo Master Plan Aeroportuale – Chiarimenti;
2. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Viale Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA ai sensi e per gli effetti degli artt. 24 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. di trasmettere altresì il presente atto alla Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio ed Urbanistica e Direzione Generale Ambientale, Energia e Reti – VIA Valutazione di Impatto Ambientale, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO;

Con voti favorevoli unanimi, stante la necessità di trasmettere il presente atto per la presentazione nei termini di legge delle osservazioni allegate;

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Guenzani Edoardo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Morri Maristella

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente è stata pubblicata in data odierna per rimanere affissa all'Albo Pretorio ai sensi del 1° comma dell'art. 124 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Gallarate, 18/02/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Morri Maristella

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: 11/02/2013

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- per decorrenza dei termini di cui al 1° comma dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Gallarate, 18/02/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Morri Maristella

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Gallarate,.....



COMUNE DI GALLARATE

Provincia di Varese

Allegato sub. A

Aeroporto di Milano Malpensa, Nuovo Master Plan, Aeroportuale, Procedura di VIA Chiarimenti – Osservazione ai sensi del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i..

Esaminati il Nuovo Master Plan e allegato Studio di Impatto Ambientale dell'aeroporto di Milano Malpensa, le successive Integrazioni Volontarie (approfondimenti ambientali e approfondimenti progettuali) e la ulteriore documentazione denominata "Chiarimenti" di SEA redatta nel mese di novembre 2012, così composta:

- Relazione Generale
- Allegato 1 – Chiarimenti relativi all'inquinamento acustico;
- Allegato 2 – Chiarimenti relativi all'inquinamento atmosferico;
- Allegato 3 – Aspetti vegetazionali ed ecosistemici: effetti e mitigazioni;
- Allegato 4 – Studio di incidenza ambientale.

Dato atto che la città di Gallarate è ricompresa nell'area di studio individuata dal SIA e che è interessata da importanti infrastrutture viabilistiche e ferroviarie anche a servizio dell'aeroporto di Milano Malpensa.

L'Amministrazione Comunale di Gallarate intende:

- 1) Riconfermare la necessità di attivare una procedura di VAS per il Master Plan poiché proposto in variante al PRG di Malpensa e che, pertanto, deve intendersi quale Piano e non Progetto.
- 2) Riconfermare integralmente le osservazioni presentate al SIA (delibera di G.C. n. 226/2011 inviata con nota prot. n. 28586 del 18.07.2011) e alle Integrazioni Volontarie (delibera di G.C. n. 162/2012 inviata con nota prot. n. 25505 del 03/08/2012) poiché nella ulteriore documentazione presentata non si riscontrano nuovi elementi né chiarimenti rispetto a quanto osservato.

Si riafferma la necessità di integrare il progetto con i documenti previsti dal D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.i. e la necessità che venga ridefinita l'area di studio mediante l'introduzione di perimetri differenziati a seconda dell'influenza che le emissioni possono avere sul contesto (cfr. Ecologia dell'impatto ambientale – 2006 – Edito da Utet – Autori: Virginio Bettini – Larry W. Canter, Leonard Ortolano) (cfr il caso dell'aeroporto di Zurigo). Si chiede in particolare la definizione di:

- un perimetro ristretto di indagine, corrispondente allo spazio di territorio in cui le emissioni influiscono direttamente sulle immissioni: include i movimenti aerei compresi al di sotto di circa 200 metri dal suolo (circa 5 Km in direzione dell'atterraggio e circa 2 Km in direzione del decollo); all'interno di tale perimetro dovranno essere stimate le immissioni dovute alle fasi di *approach* e *climbing*;
- un perimetro allargato di indagine, corrispondente allo spazio di territorio in cui le emissioni influiscono indirettamente sulle immissioni e descritto dalle norme dell'ICAO (international civil aviation organization) come ciclo LTO (Landing and Take off); comprende i movimenti aerei al di sotto della fascia planetaria, ossia al di sotto dei 1000 metri dal suolo (circa 20 Km in direzione dell'atterraggio e circa 10 Km in direzione di decollo).

In merito all'inquinamento atmosferico e agli effetti da esso prodotto sulla salute umana e sull'ambiente, non vengono forniti nuovi elementi di valutazione in risposta alle osservazioni presentate che evidenziavano il livello critico della qualità dell'aria (Monitoraggio della qualità dell'aria mediante licheni – anno 2000. Monitoraggio della



COMUNE DI GALLARATE

Provincia di Varese

componente Ecosistemi dell'area di Malpensa – anno 2002. Valutazione della qualità dell'aria mediante indicatori puntiformi passivi – anno 2002. Studi e ricerche per il Piano d'Area del Parco Naturale Valle del Ticino, Regione Piemonte – anno 2006. Valutazione della qualità dell'aria nel territorio del Parco del Ticino – anno 2011). Ci si limita nuovamente ad affermare attesi miglioramenti della qualità dell'aria a seguito dei progressi tecnologici. Non si prendono in considerazione inquinanti tipicamente riconducibili al traffico aereo, quali gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici) e il particolato ultrafine.

Le valutazioni non considerano inoltre gli effetti della deposizione al suolo degli inquinanti.

Come già nelle osservazioni alle Integrazioni Volontarie, si richiamano:

- la sentenza n. 11169/2008 del Tribunale di Milano (cosiddetta sentenza Quintavalle) e la sentenza n. 2157/2012 della Corte di Appello del Tribunale di Milano che hanno condannato SEA e Ministero dei Trasporti;
- l'avvio di procedura di infrazione della Commissione Europea per violazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica.

In merito all'inquinamento atmosferico e al congestionamento delle strade generato dall'incremento del traffico passeggeri e merci, si ribadisce la necessità di uno studio del traffico viabilistico. La Regione Lombardia ha chiesto al Comune di Gallarate, all'interno dell'iter approvativo dei progetti insediativi sull'asse della SS 336, di acquisire obbligatoriamente uno studio del traffico secondo criteri metodologici mutuati dall'attuale normativa regionale, validato da ANAS quale soggetto proprietario e gestore della SS 336, in quanto *"la loro realizzazione, qualora non correttamente governata, può indurre a decadimenti prestazionali della primaria funzione di collegamento di media/lunga percorrenza assolta dalla SS 336 e sancita dall'attribuzione, alla stessa, della qualifica di strada di interesse regionale "RI" operata nell'ambito della classificazione della rete viaria regionale (d.g.r. n. VII/19709 del 03.12.2004)"*; si ritiene pertanto che il SIA debba contenere, a maggior ragione, una valutazione in tal senso.

In merito al collegamento ferroviario Malpensa Nord, si ritiene che lo Studio di Impatto Ambientale debba considerare le criticità evidenziate dal Rapporto Ambientale relativo alla VAS del PGT della Città di Gallarate come già indicato nelle precedenti osservazioni. Benché Regione Lombardia abbia richiesto al Comune di trasporre le previsioni nel PGT, individuando un corridoio di salvaguardia urbanistica di 75 metri dall'asse dell'infrastruttura, detto recepimento non ha costituito contestuale modifica del Rapporto Ambientale, che ha mantenuto comunque le criticità in ordine a tale tracciato.

L'Amministrazione Comunale di Gallarate ha altresì formulato esplicita richiesta alla Regione Lombardia in data 11/05/2012 con nota prot. n. 15738 affinché, nella fase di revisione del Piano Territoriale Regionale e della annessa VAS, si faccia parte attiva perché il tracciato suddetto venga definitivamente stralciato, in funzione delle più valide alternative suggerite dal PGT di Gallarate nella sua versione originaria."

In merito allo studio di incidenza e agli approfondimenti degli aspetti vegetazionali ed ecosistemici, si osserva che:

- la documentazione richiama il progetto *"Coltiviamo la Brughiera – Progetto per il ripristino di lembi di brughiera nel Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, per il recupero di ambienti in via di rarefazione e come sistema di gestione naturalistica delle servitù degli elettrodotti"*, evidenziando *"la possibilità tecnica"* del ripristino dell'habitat di brughiera. Le valutazioni dei curatori del Progetto non sono invece



COMUNE DI GALLARATE

Provincia di Varese

così definitive. Al capitolo 7 della relazione finale del Progetto Coltiviamo la Brughiera, così si legge:

Le elaborazioni dei dati floristico-vegetazionali e di quelli relativi alla *seed bank* consentono di esprimere le seguenti considerazioni finali:

-il trattamento di aratura determina una riduzione della *seed bank* e quindi del potenziale di auto-recupero della brughiera, in quanto l'attuale presenza di specie di brughiera nelle particelle è condizionata da quella pregressa;

-tuttavia, questa riduzione non appare sostanziale, in quanto nelle particelle sono state osservate piante appartenenti a specie tipiche di brughiera (es. *Genista germanica* e *Viola canina*) che nella fase *ante operam* non erano state riscontrate;

-tra queste specie non è stata accertata *Calluna vulgaris*, nonostante piante di brugo siano germinate sperimentalmente dalla *seed bank*; questa condizione è però comune ad altre specie, non germinate nelle particelle (es. *Anthriscum ramosum* e *Pteridium aquilinum*) o solo raramente (es. briofite);

-è quindi plausibile che le condizioni meteorologiche abbiano influito negativamente sulla ripresa delle specie di brughiera, in particolare durante il 2011, tanto da inficiare anche la germinazione dei semi di *Calluna vulgaris* nelle parcelle sperimentali;

-tutte le piante di *Calluna vulgaris* riscontrate nelle parcelle sperimentali derivano pertanto dalle piante messe a dimora (solo pochissime piante dal seme introdotto), a dimostrazione che senza un'azione diretta rivolta al recupero di questa specie, che fisionomicamente qualifica la brughiera in senso stretto, appare impraticabile un ripristino autonomo della brughiera, quantomeno nel medio periodo;

-più in generale le misure di contenimento, in particolare della componente legnosa e quindi del rovo e della felce aquilina, sembrano necessarie per favorire lo sviluppo delle specie tipiche di brughiera, anche se si tratta semplicemente di operazioni quali ripetuti interventi di sfalcio durante la stagione vegetativa.

- si individuano come interventi di compensazione aree già oggi naturali e habitat di specie di rilevante interesse naturalistico; aree già sottoposte a tutela nelle quali sono stati attuati in questi anni interventi di miglioramento forestale; aree già individuate come interventi di mitigazioni e compensazioni dal Piano del Verde di Malpensa 2000 rimasti inattesi, anche introducendo modifiche che contraddicono quanto previsto dalla LR 10/1999;
- la previsione di ottenere le aree oggetto di mitigazioni e compensazioni da proprietari privati non dà garanzie rispetto all'ottenimento delle stesse ed espone gli enti pubblici a contenziosi.

In ragione di quanto sopra si riconferma il parere contrario già reso con deliberazione di G.C. n. 226/11 e successivamente ribadito con deliberazione di G.C. n. 162/12.